

Appendice

Evoluzione legislativa e normativa

Il Segretario



Nell'esercizio 2011 la gestione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) è stata influenzata dalla specifica normativa di riferimento e da disposizioni di carattere generale.

Si riportano, di seguito, le più rilevanti modifiche normative intervenute che si riepilogano per contributi e prestazioni.

Contributi

Alla prevedibile lievitazione dei monti retributivi è seguito l'adeguamento dall'1.1.2011, ai sensi dell'art. 1, D.L. 402/81 (conv. con L. 537/81), dei limiti minimi di retribuzione giornaliera ai fini del calcolo della contribuzione previdenziale ed assistenziale, in relazione alla variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, che è stato determinato nell'1,6%.

I predetti minimali sono stati adeguati al minimale giornaliero pari al 9,50% del trattamento minimo di pensione vigente dall'1.1.2011, come previsto dall'art. 7, co. 1, D.L. 463/83 (conv. con L. 638/83). Per l'anno 2011 il limite è stato quantificato in € 44,49 giornalieri.

Per gli operai agricoli, il minimale di retribuzione giornaliero di cui all'art. 14, co. 7, D.L. 791/81 (conv. con L. 54/82) è stato determinato in € 39,58.

Anche il limite di retribuzione settimanale per l'accredito dei contributi obbligatori e figurativi è aumentato, dovendo essere rapportato all'importo del trattamento minimo mensile di pensione a carico del FPLD in vigore al 1° gennaio di ogni anno (40% dell'importo del trattamento minimo mensile di pensione a carico del FPLD). Tale parametro, nell'anno 2011, è stato pari a € 187,34 settimanali.

Con la stessa decorrenza sono state determinate le retribuzioni convenzionali dei lavoratori operanti all'estero in Paesi non legati all'Italia da accordi in materia di sicurezza sociale, con riferimento e comunque in misura non inferiore alle retribuzioni dei contratti collettivi nazionali di categoria, come previsto dall'art. 4, co. 1, D.L. 317/87 (conv. con L. 398/87).

Sono stati adeguati, inoltre, sulla base della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati:

- la prima fascia di retribuzione pensionabile oltre la quale è dovuto il contributo dell'1% di cui all'art. 3-ter, D.L. 384/92 (conv. con L. 438/92), fissato per l'anno 2011 in € 43.042,00 annui;
- il tetto imponibile e pensionabile per i nuovi iscritti e per gli optanti di cui all'art. 2, co. 18, L. 335/95, fissato per l'anno 2011 in € 93.622,00;
- le retribuzioni convenzionali in genere.

Per l'anno 2011, si conferma l'applicazione di quanto disposto dall'art. 3, co. 1 e 2, D.Lgs. 146/97 che –a decorrere dal gennaio 1998– ha previsto l'elevazione annuale della contribuzione dovuta al FPLD dai datori di lavoro agricolo che impiegano operai a tempo indeterminato e a tempo determinato ed assimilati, in misura pari allo 0,20%, sino al raggiungimento dell'aliquota contributiva stabilita dall'art. 3, co. 23, L. 335/95 per gli altri settori produttivi nelle misure rispettivamente previste per i datori di lavoro e i lavoratori.

Con l'incremento operato nel 2011, nella misura dello 0,51%, l'aliquota contributiva a carico delle aziende singole o associate di trasformazione o manipolazione di prodotti agricoli zootecnici e di lavorazione di prodotti alimentari con processi produttivi di tipo industriale ha raggiunto la percentuale prevista per gli altri settori produttivi.

Le agevolazioni contributive del settore agricolo di cui all'art. 01, co. 2, D.L. 2/2006 (conv. con L. 81/2006) e all'art. 1-ter, co. 1, D.L. 171/2008 (conv. con L. 205/2008) sono state confermate, a decorrere dall'1.8.2010, dall'art. 1, co. 45, L. 220/2010.

L'aumento dell'aliquota, nella misura dello 0,20%, previsto dall'art. 3, co. 1, D.Lgs. 146/97, trova applicazione anche verso gli equipaggi delle navi da pesca iscritte nei registri delle navi minori e dei galleggianti di cui all'art. 9, L. 413/84.

Dall'1.1.2011, per effetto dell'incremento dello 0,50%, previsto dall'art. 27, co. 2-bis, D.L. 669/96 (conv. con L. 30/97), l'aliquota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti non agricoli, autorizzati alla prosecuzione volontaria nel FPLD con decorrenza successiva al 31.12.1995, è stata elevata al 31,87%.

Il Segretario



Prestazioni

In materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici, l'art. 12, D.L. 78/2010 (conv. con L. 122/2010) ha previsto, dall'1.1.2011, per i soggetti che maturano il diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia a carico del FPLD l'accesso alla pensione trascorsi dodici mesi dalla data di maturazione dei requisiti.

La disposizione ha interessato i soggetti che maturano:

- il diritto all'accesso al pensionamento di vecchiaia a 65 anni, per gli uomini, e a 60 anni, per le lavoratrici del settore privato, ovvero all'età di cui all'art. 22-ter, co. 1, D.L. 78/2009 (conv. con L. 102/2009) per le lavoratrici del pubblico impiego (art. 12, co. 1);
- I previsti requisiti per l'accesso al pensionamento ai sensi dell'art. 1, co. 6, L. 243/2004 (pensioni di anzianità) e successive modificazioni e integrazioni, con età inferiori a quelle indicate al punto precedente (art. 12, co. 2).

Tuttavia la nuova disciplina in materia di decorrenza ha trovato applicazione solamente nei confronti di coloro che hanno maturato i requisiti anagrafici e contributivi nel periodo 1.1-31.12.2011.

Infatti, l'art. 24, co. 5, D.L. 201/2011 (conv. con L. 214/2011) ha disposto che con riferimento ai soggetti che, a decorrere dall'1.1.2012, maturano i requisiti per il pensionamento secondo i successivi commi da 6 a 11 (nuova disciplina delle pensioni) non trovano applicazione le previsioni di cui all'art. 12, co. 1 e 2, D.L. 78/2010 (conv. con L. 122/2010) e all'art. 1, co. 21, D.L. 138/2011 (conv. con L. 148/2011).

L'art. 12, co. 4, ha previsto, altresì, l'applicazione delle previgenti disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici nei confronti dei seguenti soggetti:

- a) lavoratori dipendenti, con periodo di preavviso in corso alla data del 30.6.2010 e che maturano i requisiti di età anagrafica e di anzianità contributiva richiesti per il conseguimento del trattamento pensionistico entro la data di cessazione del rapporto di lavoro (art. 12, co. 4, lett. a);

b) lavoratori per i quali viene meno il titolo abilitante allo svolgimento della specifica attività lavorativa per raggiungimento del limite di età (art. 12, co. 4, lett. b);

c) lavoratori collocati in mobilità (art. 12, co. 5, lett. a e b) e lavoratori a carico dei fondi di solidarietà di settore (art. 12, co. 5, lett. c), nel limite di 10.000 beneficiari.

Il D.Lgs. 67/2011 ha introdotto disposizioni in materia di accesso al pensionamento di anzianità per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti ("usuranti"), con requisiti agevolati rispetto a quelli previsti per la generalità dei lavoratori dipendenti.

In particolare, il legislatore delegato ha previsto che il diritto al trattamento pensionistico sia conseguito in presenza dei seguenti requisiti:

-per il periodo 1.7.2008-30.6.2009, un'età anagrafica ridotta di un anno rispetto a quella indicata nella tab. A di cui all'all. 1 della L. 247/2007;

-per il periodo 1.7-31.12.2009, un'età anagrafica ridotta di due anni e una somma di età anagrafica e anzianità contributiva inferiore di due unità rispetto ai requisiti indicati, per lo stesso periodo, nella tab. B di cui all'all. 1 della L. 247/2007;

-per l'anno 2010, un'età anagrafica ridotta di due anni e una somma di età anagrafica e anzianità contributiva ridotta di un'unità rispetto ai requisiti indicati, per lo stesso periodo, nella predetta tab. B;

-per l'anno 2011, un'età anagrafica ridotta di tre anni e una somma di età anagrafica e anzianità contributiva ridotta di due unità rispetto ai requisiti indicati, per lo stesso periodo, nella medesima tab. B.

L'art. 18, co. 22-bis, D.L. 98/2011 (conv. con L. 111/2011) ha disposto che, a decorrere dall'1.8.2011 e fino al 31.12.2014, i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie, i cui importi complessivamente superino € 90.000 lordi annui, siano assoggettati ad un contributo di perequazione, da versare all'entrata del bilancio dello Stato, pari al 5% della parte eccedente il predetto importo fino a € 150.000, nonché pari al 10% per la parte eccedente € 150.000.

Il Segretario



L'art. 24, co. 31-*bis*, D.L. 201/2011 (conv. con L. 214/2011) ha modificato la disposizione dianzi riportata, innalzando al 15% il contributo per la quota eccedente € 200.000.

Il conguaglio di perequazione delle pensioni per l'anno 2011 è risultato pari all'1,6%.

In materia di contenzioso previdenziale e assistenziale, l'art. 38, co.1, lett. a) ha previsto l'estinzione di diritto, rilevabile d'ufficio dal giudice, con riconoscimento della pretesa economica del ricorrente, dei processi in materia previdenziale, in cui sia parte l'INPS, pendenti in primo grado di giudizio alla data del 31.12.2010 e il cui valore non superi complessivamente € 500.

La lett. d), n. 1, ha aggiunto all'art. 47, D.P.R. 639/70 un comma che dispone l'estensione delle decadenze previste dall'articolo anche alle azioni giudiziarie aventi ad oggetto l'adempimento di prestazioni riconosciute solo in parte o il pagamento di accessori del credito.

La lett. d), n. 2, ha aggiunto al D.P.R. 639/70 l'art. 47-*bis* che introduce la prescrizione quinquennale per i ratei arretrati, ancorché non liquidati e dovuti a seguito di pronunzia giudiziale dichiarativa del relativo diritto, dei trattamenti pensionistici, nonché delle prestazioni della gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, o delle relative differenze dovute a seguito di riliquidazioni.



Rendiconto 2011

Ufficio di Segreteria
degli Organi Collegiali
Per copia conforme all'originale
Il Direttore

3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Il Segretario



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2011 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, redatto secondo gli schemi del DPR 27 febbraio 2003 n. 97, presenta un avanzo economico di esercizio di 1.991 mln a fronte dei 1.044 mln del 2010.

Per effetto del risultato di esercizio l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2011 è di 179.352 mln.

Nel prospetto che segue, vengono riportati i dati sintetici dei rendiconti relativi agli ultimi cinque esercizi.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
2007	22.043	13.363	8.680	170.045
2008	23.258	17.535	5.723	175.768
2009	22.157	21.608	549	176.317
2010	22.080	21.036	1.044	177.361
2011	22.386	20.395	1.991	179.352

Per una migliore comprensione delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale vengono sinteticamente indicati:

- i valori delle poste accertate per il 2011 raffrontate con i corrispondenti dati relativi all'anno 2010;
- la situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2010 e 2011.

CONSUNTIVO 2011
SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE
 (in milioni di euro)

	2011	2010	VARIAZIONI
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	177.361	176.317	1.044
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Alquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	18.853	18.808	45
Poste correttive e compensative di entrate correnti - Rimborso di contributi	-20	-26	6
Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	18.833	18.782	51
Entrate non classificabili in altre voci	37	40	-3
Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS	2.391	2.330	61
Totale altri ricavi e proventi	2.428	2.370	58
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	21.261	21.152	109
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Spese per prestazioni	-13.940	-14.014	74
Poste correttive e compensative di spese correnti - Recupero prestazioni	442	480	-38
Trasferimenti alla Gias di indennità	-16	-31	15
Rimborso di indennità da parte della Gias	8	16	-7
Totale prestazioni istituzionali	-13.506	-13.550	44
Oneri per il personale in quiescenza ex case di cura INPS per Indennità Integrativa speciale	-10	-11	1
Ammortamenti e svalutazioni			
Svalutazione crediti contributivi	-284	-437	153
Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-25	-25	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	-309	-462	154
Oneri diversi di gestione			
Trasferimenti passivi	-5.446	-5.718	272
Spese non classificabili in altre voci	-13	-4	-9
Spese amministrazione	-606	-731	125
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione spese amm.ne	-10	-8	-2
Totale oneri diversi di gestione	-6.074	-6.461	387
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	-19.900	-20.484	584
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (B)	1.361	668	693
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Redditi e proventi patrimoniali	654	389	265
Canone d'uso netto degli immobili strumentali			
Totale altri proventi finanziari	654	389	265
Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
Oneri finanziari	-3	-6	3
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	-3	-6	3
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	651	383	268
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	1	1	0
Sopravvenienze attive ed insuss. passivo derivanti dalla gestione dei residui	1	17	-16
Sopravvenienze passive ed insuss. attivo derivanti dalla gestione dei residui			
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	2	18	-16
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A)+(B)+(C)+(E)	2.014	1.069	945
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-23	-25	2
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.991	1.044	947
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	179.352	177.361	1.991

Il Segretario



Nel rinviare all'apposita appendice legislativa per l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2011, si forniscono i commenti per le partite del conto economico maggiormente significative.

VALORE DELLA PRODUZIONE

21.261 mln

-Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi-
Le "aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti" sono state rilevate in 18.853 mln, a fronte dei 18.808 mln accertati nel 2010, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (45 mln).

L'ammontare dei contributi, che tiene conto delle denunce relative a periodi contributivi fino al 31 dicembre 2011, ivi comprese quelle il cui movimento finanziario si manifesta nell'esercizio successivo (2.537 mln), viene disaggregato, in relazione agli specifici trattamenti previdenziali, negli allegati 11 e 11A, ove, alla colonna 4, sono riportati i relativi valori economici opportunamente raffrontati con i corrispondenti dati dell'anno 2010.

Gli importi di maggior rilievo attengono ai contributi per trattamenti di famiglia pari a 6.201 mln (6.124 mln nel 2010), ai contributi per trattamenti di disoccupazione pari a 3.947 mln (3.948 mln nel 2010), ai contributi per i trattamenti economici di malattia e maternità pari a 5.342 mln (5.298 mln nel 2010) ed ai contributi per i trattamenti di cassa integrazione guadagni pari, complessivamente, a 2.778 mln (2.855 mln nel 2010).

A rettifica della suindicata voce, sono state evidenziate "Poste correttive e compensative delle entrate" quantificate in 20 mln (26 mln nel 2010). Si riferiscono interamente ai rimborsi di contributi effettuati nell'anno in esame (allegato 12).

-Altri ricavi e proventi-

Le "entrate non classificabili in altre voci", quantificate in 37 mln, attengono prevalentemente a somme aggiuntive per sanzioni civili, rilevate nei confronti dei datori di lavoro inadempienti (allegato 13).

I "trasferimenti da altre gestioni dell'INPS", evidenziati in 2.390 mln (2.330 mln nel 2010), comprendono esclusivamente i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e risultano così ripartiti:

- 2.139 mln per la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori e/o categorie produttive;

- 243 mln per la copertura assicurativa conseguente a variazioni

dell'imponibile contributivo;

- 8 mln per la copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1 co. 62-64, L. 247/2007);

Nell'allegato 14 viene fornita una rappresentazione dei trasferimenti in esame, per singolo trattamento.

COSTO DELLA PRODUZIONE

-19.900 mln

-Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci-

Le "Spese per prestazioni" nell'esercizio in esame ammontano complessivamente a 13.940 mln (14.014 mln nel 2010) ed attengono ad una diversificata gamma di prestazioni, a beneficio di lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

La distribuzione delle spese in parola, per aggregati omogenei, si presenta come segue:

(In milioni di euro)		
	2011	2010
Trattamenti di famiglia	3.670	3.552
Trattamenti di integrazione salariale	769	1.141
Trattamenti di disoccupazione	4.560	4.656
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.269	4.080
Trattamenti di fine rapporto e vari	672	585
TOTALE	13.940	14.014

Un'analisi dettagliata delle varie prestazioni è fornita negli allegati 15 e 15/A.

I trattamenti di famiglia a carico della Gestione risultano pari a 3.670 mln, a fronte di 3.552 mln registrati nel 2010. Come per l'anno 2010, la quota di onere posta a carico della GIAS è pari a 1.705 mln.

I trattamenti d'integrazione salariale sono stati determinati in 769 mln, a fronte dei 1.141 mln dell'esercizio precedente, così ripartiti:

- 441 mln per trattamenti ordinari ai lavoratori dell'industria;
- 291 mln per trattamenti ai lavoratori dell'edilizia;
- 14 mln per trattamenti ai lavoratori delle aziende lapidee (13 mln settore industria e 1 mln settore artigianato);
- 23 mln per trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti da imprese agricole.

Il Segretario



I trattamenti di disoccupazione a carico della Gestione (al netto delle quote a carico della GIAS: 39 mln in base agli artt. 24, L. 196/97 e 1-quater, L. 176/98 e 70 mln ai sensi dell'art. 01, co. 15, D.L. 2/2006, conv. con L.81/2006) ammontano a 4.560mln (4.656 mln nel 2010) e risultano così articolati:

- 2.879 mln per le indennità ordinarie ai lavoratori non agricoli (2.895 mln nel 2010);
- 87 mln per le indennità ordinarie in favore dei lavoratori agricoli (102 mln nel 2010);
- 853 mln (967 mln nel 2010) per il trattamento speciale in favore dei lavoratori agricoli di cui 529 mln riferiti alla L. 457/72 e 323 mln riferiti alla L. 37/77;
- 730 mln per indennità ordinarie di cui all'art. 7, III co., L. 160/88 (681 mln nel 2010);
- 11 mln per prestazioni di disoccupazione erogate per conto di Organismi esteri in regime di convenzioni internazionali, in linea con l'importo dell'anno precedente.

I trattamenti economici di malattia e maternità, determinati in complessivi 4.269 mln attengono per 1.973 mln ai trattamenti economici di malattia (1.921 mln nel 2010), per 2.002 mln ai trattamenti di maternità (1.888 mln nel 2010), per 214 mln alle indennità alle lavoratrici madri (200 mln nel 2010) e per 80 mln alle indennità ai lavoratori donatori di sangue (71 mln nel 2010).

I trattamenti vari sono risultati pari a 672 mln (a fronte di 585 mln dell'anno 2010) e si riferiscono per 595 mln alle prestazioni per il trattamento di fine rapporto e per 77 mln a crediti per prestazioni lavorative.

Da segnalare, inoltre, la partita relativa al "trasferimento alla GIAS" dell'indennità di cui all'art. 15, L. 427/75, quantificata in 16 mln, a fronte di 31 mln dell'anno 2010.

A rettifica delle voci suesposte, occorre evidenziare:

- le "Poste correttive e compensative delle uscite" che, rilevate in 442 mln (480 mln nel 2010), riguardano essenzialmente i recuperi di prestazioni indebite fra i quali si evidenziano quelli relativi ai trattamenti di famiglia a carico di lavoratori dipendenti e pensionati (38 mln), ai trattamenti ordinari di disoccupazione (128 mln), ai trattamenti economici di malattia e maternità (93 mln) e ai trattamenti di fine rapporto, erogati dall'Istituto in luogo di aziende fallite (176 mln); l'analisi delle specifiche poste risulta evidenziata nell'allegato 16;
- il "Rimborso dell'indennità ordinaria di disoccupazione per la copertura del trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia" per un importo di 8 mln (16 mln nel 2010).

-Costi per il personale-

Sono determinati in 10 mln (11 mln nel 2010) e si riferiscono esclusivamente all' "indennità integrativa speciale erogata al personale salariato in quiescenza degli ex Centri di addestramento professionale e Case di cura dell'INPS."

-Ammortamenti e svalutazioni-

Ammontano a 309 mln e attengono per 25 mln all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare e per 284 mln all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile grado di inesigibilità degli stessi. Quest'ultimo importo tiene conto delle seguenti percentuali fissate con determinazione del Direttore generale n. 14 del 28 maggio 2012:

Crediti contributivi fino al 31/12/1999:

- aziende tenute al pagamento a mezzo DM: 98%
- datori di lavoro agricoli: 98,80%

Crediti contributivi relativi agli anni 2000 - 2003:

- aziende tenute al pagamento a mezzo DM: 70%
- datori di lavoro agricoli: 93%

Crediti contributivi relativi agli anni 2004 - 2006:

- aziende tenute al pagamento a mezzo DM: 55%
- datori di lavoro agricoli: 80 %

Crediti contributivi relativi agli anni 2007 - 2009

- aziende tenute al pagamento a mezzo DM: 25%
- datori di lavoro agricoli: 35%

Crediti contributivi relativi agli anni 2010 - 2011:

- aziende tenute al pagamento a mezzo DM: 10%
- datori di lavoro agricoli: 9%

-Oneri diversi di gestione-

Comprendono:

- i trasferimenti ad altri Enti per contribuzioni (51 mln);
- i trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS, che ammontano a 5.405 mln (5.676 mln nel 2010) e sono interamente verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (allegato 17);
- le spese non classificabili in altre voci ("varie" e "rivalutazione monetaria per prestazioni arretrate") per 13 mln;
- gli oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione delle spese di amministrazione, per 10 mln (8 mln nel 2010). Le "Spese di amministrazione", 606 mln a fronte dei 731 mln del 2010, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto, attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall'art. 57 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e sono illustrate nel sottostante prospetto.

Il Segretario



Aggregati	2011	2010
Spese per il personale (dirette e indirette)	413.687	478.138
Spese per servizi affidati ad altri Enti (dirette)	4.000	14.804
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	10.385	13.637
Illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili	46.422	46.000
Spese legali	15.355	14.107
Spese per servizi informatici (comprese quote ammortamento)	61.635	93.190
Altre spese	146.016	120.991
Totale	697.912	780.867
Meno recuperi	48.696	40.976
Meno residui insussistenti	43.488	9.362
Più eliminazioni residui attivi		...
Totale netto	605.728	730.529

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

651 mln

-Altri proventi finanziari-

Comprendono quasi per intero i "Redditi e proventi patrimoniali" che, evidenziati in 654 mln, a fronte di 389 mln registrati nell'esercizio precedente, si riferiscono essenzialmente agli interessi attivi maturati sul conto corrente che rappresenta le disponibilità finanziarie della Gestione. Le disponibilità dell'anno, al netto delle anticipazioni al FPLD che non prevedono la corresponsione di interessi, ai sensi dell'art. 21, L. 88/89, sono state quasi interamente impiegate per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Per il calcolo degli Interessi è stato applicato il saggio dell'interesse legale relativo all'anno 2011, pari all'1,5%, così come previsto dall'art. 52, co. 1, lett. a) del Regolamento di amministrazione e contabilità (come modificato con determinazione n.85 del 12/4/2010 del Commissario straordinario), che, per i consuntivi, indica il tasso di interesse legale dell'anno come saggio di riferimento.

-Interessi passivi e altri oneri finanziari-

Nell'anno 2011 non si registrano effetti finanziari relativamente agli oneri connessi alla cessione dei crediti contributivi di cui all'art. 13, L. 488/98. Gli interessi passivi attengono agli interessi su prestazioni arretrate (2 mln) e gli interessi passivi sui saldi di denunce contributive a credito dei datori di lavoro (1 mln).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**2 mln**

I "proventi straordinari" (1 mln) attengono prevalentemente al plusvalore per l'alienazione degli immobili negli investimenti patrimoniali unitari.

La "presunta insussistenza dei residui passivi" è relativa all'insussistenza dei debiti verso le aziende per prestazioni contenute in denunce passive (1 mln).

Le "insussistenze dell'attivo" (0,415 mln) risultano dalla differenza tra i prelievi dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (43 mln) e dal fondo svalutazione crediti contributivi (11 mln) e l'eliminazione dei residui attivi per irrecuperabilità (55 mln). Quest'ultima voce è specificata nell'allegato 19.

Infine, è da evidenziare la voce relativa alle "imposte dell'esercizio", il cui importo di 23 mln, si riferisce quasi interamente all'IRAP.

Risultato di esercizio

Le risultanze economiche dell'esercizio 2011 hanno comportato un avanzo economico di esercizio di 1.991 mln (1.045 mln nel 2010), con un incremento di 947 mln.

Nel prospetto che segue, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono confrontate le poste attive e passive all'inizio e alla fine dell'esercizio 2011.

Il Segretario



(in milioni di euro)

(in milioni di euro)

		STATO PATRIMONIALE		VARIAZIONI	
		al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010		
ATTIVO					
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni materiali					
Terreni e fabbricati		9	15	-6	
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti finanziari diversi		266	244	22	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		275	259	16	
ATTIVO CIRCOLANTE					
Residui attivi					
- Crediti verso utenti, clienti, ecc.		1	1	0	
- Crediti verso iscritti, soci e terzi		2.477	2.267	210	
- Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		10	11	-1	
- Crediti verso altri					
Totale		2.488	2.280	208	
Disponibilità					
- Credito in c/c verso l'INPS		35.147	29.268	5.879	
- Credito verso il FPLD per anticipazioni - art. 21, L. 88/89		143.112	146.796	-3.684	
Totale		178.259	176.424	1.835	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		180.747	178.704	2.043	
RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi		2.537	2.498	39	
TOTALE ATTIVO		183.559	181.461	2.098	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
Avanzi economici portati a nuovo		177.361	176.317	1.044	
Avanzi economici d'esercizio		1.991	1.044	947	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		179.352	177.361	1.991	
DEBITI					
Obbligazioni					
- Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		354	359	-5	
- Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		43	43	0	
- Debiti diversi		248	248	0	
Totale		643	649	-6	
RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi		3.563	3.451	112	
TOTALE PASSIVO		183.559	181.461	2.098	